

Commissione Omologazione Piste

Regole di comportamento generali e per tutte le REALTÀ LOCALI AFFILIATE A M.I.A., per eventi dimostrativi ufficiali, raduni ufficiali, presenza fiere, ecc...

Vademecum dello sportivo (rider) adottato dalla Mountainboard Italia Association nell'Aprile 2007 e successive modifiche del Gennaio 2008. Queste norme, che non hanno una carattere legale ma vengono comunque prese in considerazione in caso di controversie in mancanza di una legislazione.

COMPORTAMENTO GENERALE

1. Rispetto delle strutture e degli impianti

All'interno di un'entità locale affiliata M.I.A. i rider soci e non che vi accedono devono rispettare tutte le disposizioni specifiche disposte dal responsabile dell'area.

2. Rispetto delle istituzioni

Ogni rider socio di un'entità locale affiliata a M.I.A. non può in nessun modo recare danno all'immagine fisica e virtuale dell'entità locale affiliata a M.I.A., della M.I.A. stessa, della FIHP e del CONI.

3. Rispetto dei rider in movimento

Ogni rider che osserva un altro rider in azione, deve mantenere un atteggiamento che non leda in alcun modo la stabilità psico-fisica del rider stesso.

4. Comportamenti ludici e ricreativi

All'interno delle realtà locali affiliate a M.I.A. non è possibile mantenere atteggiamenti che si pongono in contrasto con le norme vigenti sul territorio nazionale.

5. Rispetto dell'ambiente e del territorio circostante

Ogni rider è tenuto al rispetto delle basilari norme di salvaguardia e rispetto ambientale, con particolare attenzione alle aree protette ed alle strutture artificiali e non, presenti sul territorio.

6. Vigilanza e controllo

Ogni rider presente in un'entità locale affiliata a M.I.A. è tenuto a segnalare tempestivamente agli organismi locali e nazionali, disguidi, anomalie e qualsiasi problematica venga rilevata.

COMPORTAMENTO CON TAVOLA

1. Rispetto per gli altri

Ogni rider deve comportarsi in modo da non mettere in pericolo le altre persone o provocare danni.

2. Padronanza della velocità e del comportamento

Ogni rider deve tenere una velocità e un comportamento adeguati alle proprie capacità ed alle condizioni generali del tempo e della pista.

3. Scelta della direzione

Il rider a monte, per la posizione dominante, ha la possibilità di scelta del percorso. E' suo dovere, quindi, tenere una traiettoria che eviti il pericolo di collisione con i rider a valle.

4. Sorpasso

Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a una distanza tale da consentire le evoluzioni del rider sorpassato.

5. Attraversamento e incrocio

Il rider che si immette su una pista o attraversa un terreno di esercitazione deve assicurarsi, mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per sé e per gli altri. Lo stesso comportamento deve essere tenuto dopo ogni sosta.

6. Sosta

Il rider deve evitare di fermarsi, se non in caso di assoluta necessità. Questa regola vale in particolare nei passaggi obbligati o senza visibilità. In caso di caduta il rider deve sgomberare la pista al più presto.

7. Salita

Il rider che risale la pista deve procedere soltanto ai bordi di essa ed è tenuto a discostarsene in casi di cattiva visibilità. Chi scende dalla pista a piedi deve tenere lo stesso comportamento.

8. Rispetto alla segnaletica

Tutti i rider debbono rispettare la segnaletica delle piste.

9. In caso di incidente

Chiunque deve prestare soccorso in caso di incidente.

10. Identificazione

Chiunque sia coinvolto in un incidente o ne sia testimone è tenuto a fornire le proprie generalità al responsabile dell'impianto.

11. Sanzionamenti

Chiunque infranga volontariamente o meno una delle regole sopra riportate può subire un provvedimento disciplinare sia da parte dell'entità locale affiliata a M.I.A. che da parte degli organismi nazionali direttamente gestiti da M.I.A., fino alla segnalazione alle pubbliche autorità in caso di gravi azioni lesive.